



**COMUNE DI SANTA MARIA
DI SALA
PROVINCIA DI VENEZIA**

**P.I.
Variante n.13**

Elaborato

VINCA

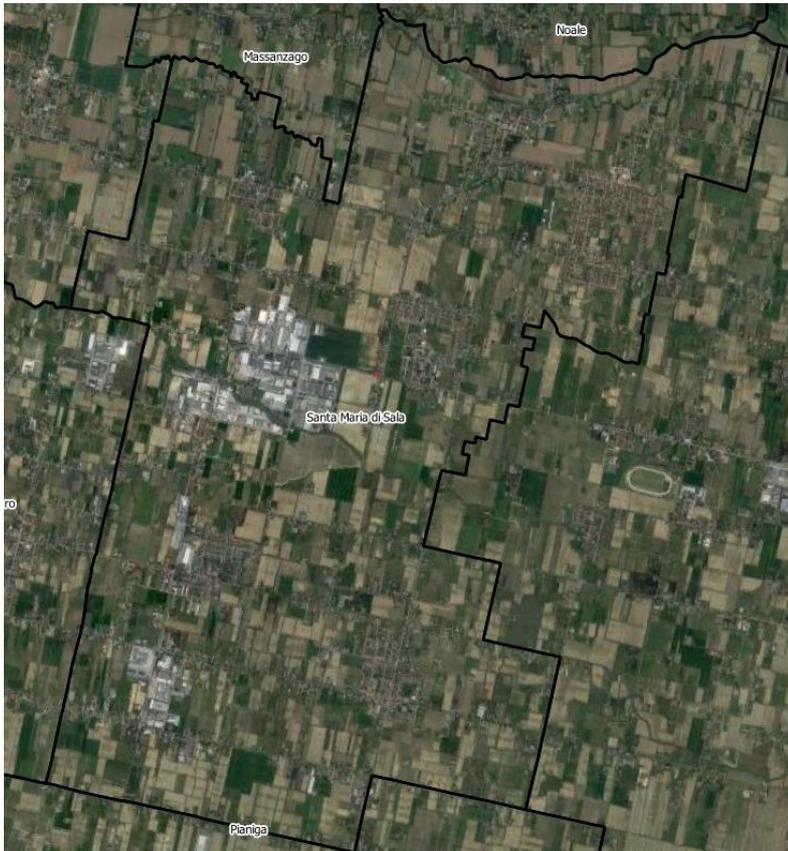
01

Scala

-

Piano degli Interventi Variante n. 13
*Per la realizzazione di due tratti di pista ciclo-pedonale
lungo Via Noalese - SR 515*
**DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA'
DELLA V.INC.A (DGR 1400/2017)**

Adottato con Del. C.C.
Approvato con Del. C.C.



IL SINDACO

UFFICIO URBANISTICA

IL PROGETTISTA

ANALISI AMBIENTALI

dr. Nat. Giacomo De Franceschi



Collaboratori
Dott. PhD Michele Cordioli



Studio Beninca' - Associazione tra Professionisti
Via Serena n° 1 - 37036 San Martino B/A (VR), Tel. 045/8799229
Fax. 045/8780829, P.iva 02494960236
E-mail: info@studiobeninca.it

DATA: FEBBRAIO 2020

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto Giacomo De Franceschi

nato a Udine prov. UD
il 18/09/1971 e residente in Via Alessandro Manzoni n. 11
nel Comune di Lavagno prov. VR CAP 37050 tel.045/982636 fax 045/ 2109901
email giacomo.defranceschi@studiobeninca.it

in qualità di tecnico incaricato per le valutazioni ambientali

del progetto denominato "**Piano degli Interventi Variante n. 13 - Per la realizzazione di due tratti di pista ciclo-pedonale lungo Via Noalese - SR 515**" nel comune di Santa Maria di Sala (VE).

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti *[barrare quello/i pertinente/i]*

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione Tecnica

DATA
25/02/2020

II DICHIARANTE
Dott.nat.Giacomo de Franceschi



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
25/02/2020

II DICHIARANTE
Dott.nat.Giacomo de Franceschi



MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)
di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è il comune di Santa Maria di Sala, Piazza XXV Aprile 2, 30036 Santa Maria di Sala VE. La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: santamariadisala@cert.legalmail.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer è il settore Urbanistica del Comune di Santa Maria di Sala, Piazza XXV Aprile 2, 30036 Santa Maria di Sala VE. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: urbanistica@comune-santamariadisala.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto - Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto - Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [indicare il canale di diffusione] _PEC_, ai sensi del [indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione] _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;

- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento o suo rappresentante l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

DATA
25/02/2020

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

IL DICHIARANTE (per presa visione)





**Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A.
D.G.R. 1400/2017**

RELAZIONE TECNICA



INDICE

1	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	8
1.1	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PIANO	8
1.2	DURATA DEL PIANO.....	11
1.3	PRECAUZIONI ATTE AD IMPEDIRE O ATTENUARE POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI	11
2	LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA E COROGRAFICA	12
3	VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI	14
3.1	STATO ATTUALE DEI LUOGHI	14
3.2	ELEMENTI DELLA RETE NATURA 2000	16
3.3	USI DEL SUOLO NELLE AREE DI INTERVENTO	17
3.4	PRESENZA DI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA	19
3.4.1	<i>Estratto tavola del sistema rurale e della rete ecologica - PTRC 2009</i>	<i>19</i>
3.4.2	<i>Tavola del Sistema Ambientale del PTCP della Provincia di Venezia.....</i>	<i>20</i>
3.4.3	<i>Carta delle trasformabilità del PAT</i>	<i>20</i>
4	PREVEDIBILI PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.....	22
5	VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON GLI HABITAT E LE SPECIE	23
5.1	HABITAT NATURA 2000	23
5.2	FAUNA DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO SEGNALATA DALLA CARTOGRAFIA DISTRIBUTIVA	23
6	CONCLUSIONI.....	25
7	FONTI BIBLIOGRAFICHE	26

1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione degli interventi di Piano

La variante n.13 al Piano degli Interventi (PI) del comune di Santa Maria di Sala riguarda la realizzazione del percorso ciclo-pedonale in Comune di Santa Maria di Sala (VE), di collegamento tra la frazione di Stigliano e località Tre Ponti, con l'intento di fornire continuità al tracciato esistente lungo via Gaffarello.

Con tale intervento l'Amministrazione Comunale di Santa Maria di Sala intende realizzare un tratto di pista ciclabile parallelo alla S.R. 515 "Noalese", della lunghezza di circa 820 m, strategico per la messa in sicurezza dei ciclisti che percorrono attualmente quest'arteria stradale molto trafficata, soprattutto da mezzi pesanti.

L'intervento prevede la costruzione di un percorso ciclabile di larghezza pari a 2,50 m con elemento spartitraffico di larghezza 1,50 m costituito da aiuola in sassi bianchi bloccati a malta cementizia. Per dare continuità all'itinerario e rendere il percorso isolato e distaccato dalla carreggiata stradale, la soluzione progettuale adottata è quella di realizzare una pista ciclabile in sede propria. L'opera prevede il tombinamento dell'attuale fossato, posto a lato Nord della via Noalese, mediante tombotti scatolari prefabbricati.

Gli accessi carrai a nord, evidenziati nelle planimetrie di progetto, verranno opportunamente segnalati. A lato della pista ciclo-pedonale, verrà realizzata una quinta arborea di filari di alberi di lagedstroemia, da porre a distanza di 4,00/5,00 m, quale elemento di caratterizzazione e mitigazione visiva.

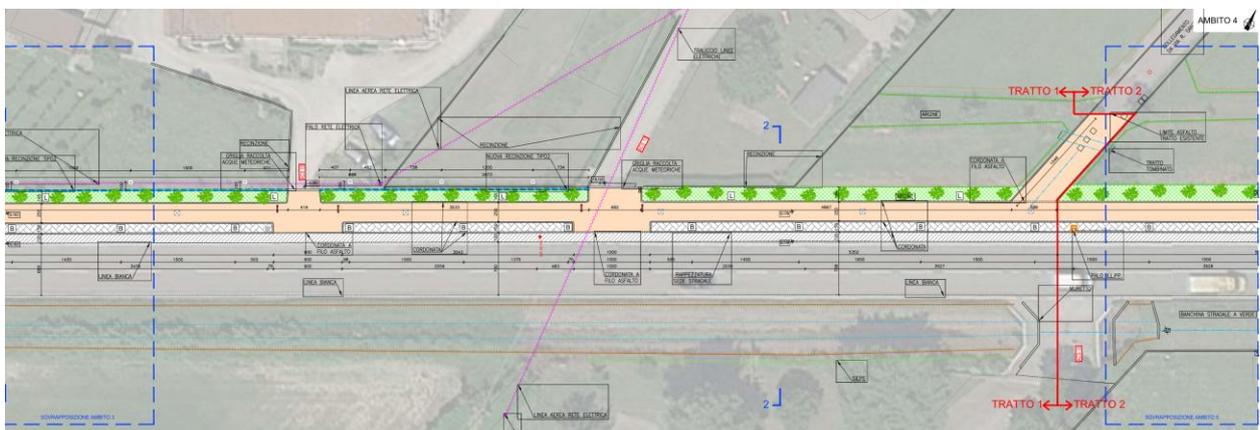
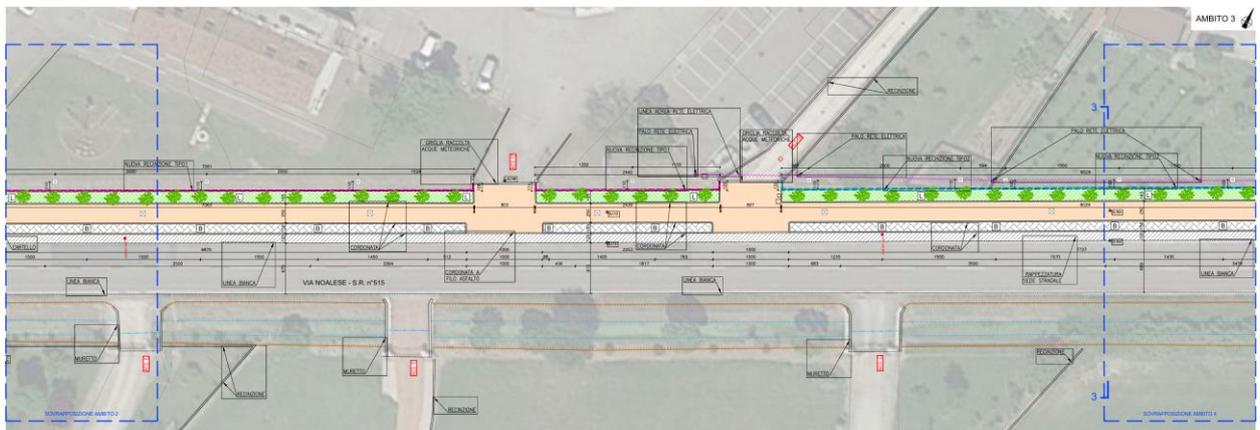
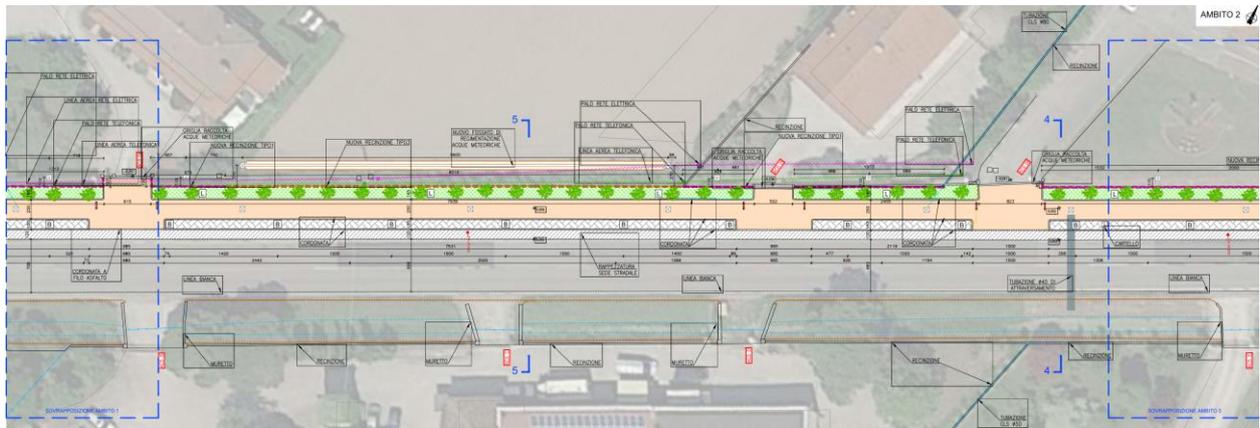
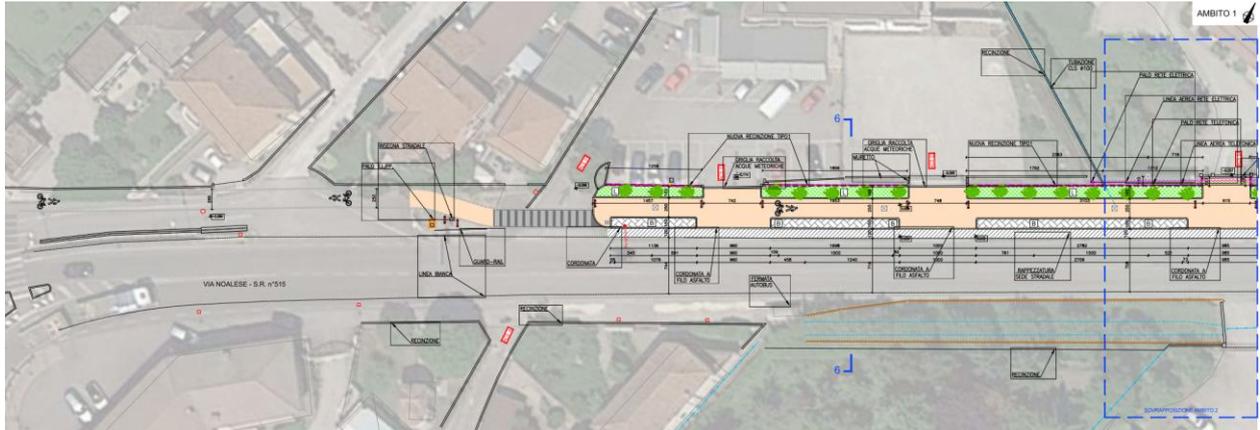
Le aree di confine tra il percorso ciclopedonale e le proprietà saranno attrezzate a verde con piantumazione di alberature, oltre alla costruzione di nuove recinzioni di diverse tipologie per i tratti da segregare.

Il percorso verrà munito di opportuna segnaletica ed illuminazione che denotino con efficacia il transito dei ciclisti, i quali potranno circolare con maggiore sicurezza. Nel progetto è prevista l'installazione di nuovi punti luce con pali a braccio posti entro la fascia a verde con corpi illuminanti a tecnologia Led per ottenere un efficientamento energetico con migliore visibilità.

L'aspetto qualificante del presente intervento è la risoluzione delle criticità riscontrate nell'attuale sistema idrologico facente parte dell'ambito d'intervento. Attualmente i due fossati di guardia presenti lungo la via Noalese - S.R. 515 sono caratterizzati da tratti in contropendenza rispetto il deflusso naturale previsto verso sud-est. Inoltre sono presenti numerosi tratti tombinati realizzati al fine di accedere alle proprietà confinanti con la strada regionale.

A seguito dell'esecuzione delle opere per la raccolta delle acque piovane, si migliorerà il sistema il sistema idrologico del bacino scolante afferente ai corsi d'acqua presenti, prevedendo la pulizia dei fossati e creazione di nuovi invasi ove far confluire l'acqua meteorica. Il progetto prevede i seguenti interventi:

- 1) tombinamento del fossato lato nord della Noalese mediante la posa di una condotta scatolare 100x160cm;
- 2) realizzazione del collegamento idraulico delle aree poste a nord e sud di via Noalese mediante la realizzazione di n°2 attraversamenti con tubazioni in c.a. del diametro interno 40 cm;
- 3) adeguamento della pendenza del fossato esistente posto ortogonale alla via Noalese verso scolo Desman.



Planimetria di progetto

2 LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA E COROGRAFICA

Gli interventi di Piano interessano un'area di lunghezza pari a circa 850m posta a lato della carreggiata di Via Noalese (SR 515).

Gli estratti cartografici seguenti mostrano l'inquadramento su CTR e su foto aerea degli interventi previsti dal piano.





3 VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

3.1 Stato attuale dei luoghi

Nel seguito si riportano alcuni con visuali che rappresentano lo stato attuale dei luoghi oggetto degli interventi previsti dal Piano lungo Via Noalese.

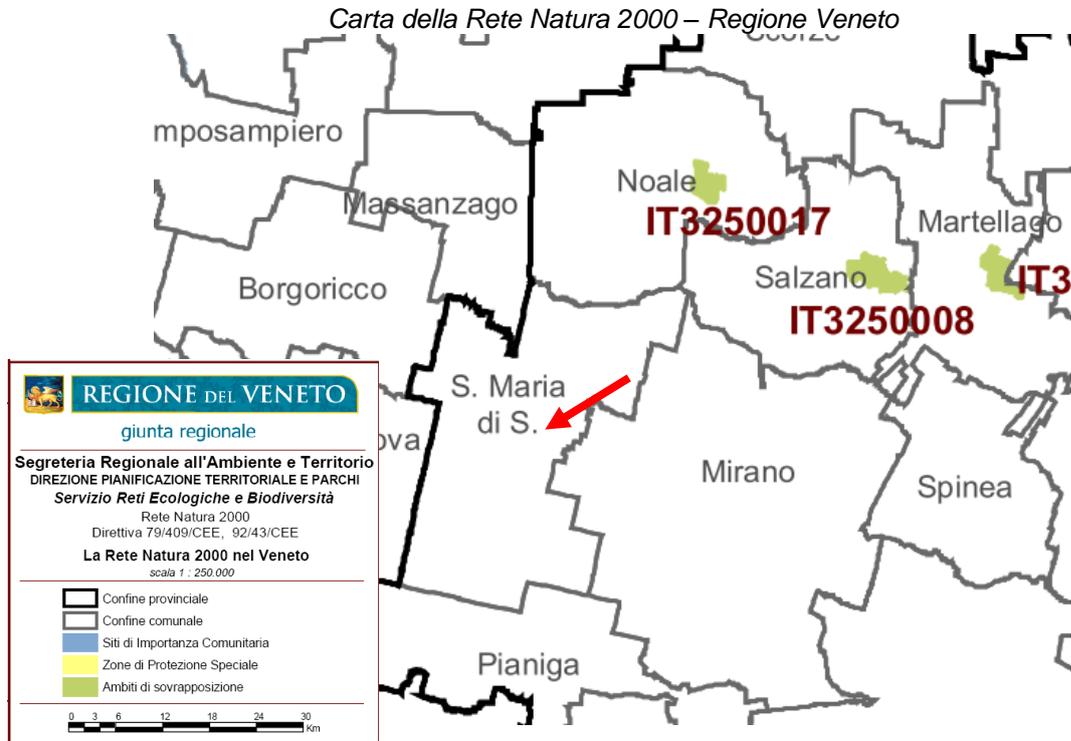
La nuova pista ciclabile sarà realizzata a lato della carreggiata di Via Noalese (SR 515), su aree attualmente a copertura erbacea, prevedendo la tombatura dell'attuale fossato di scolo, che si caratterizza per l'assenza di vegetazione acquatica di pregio.



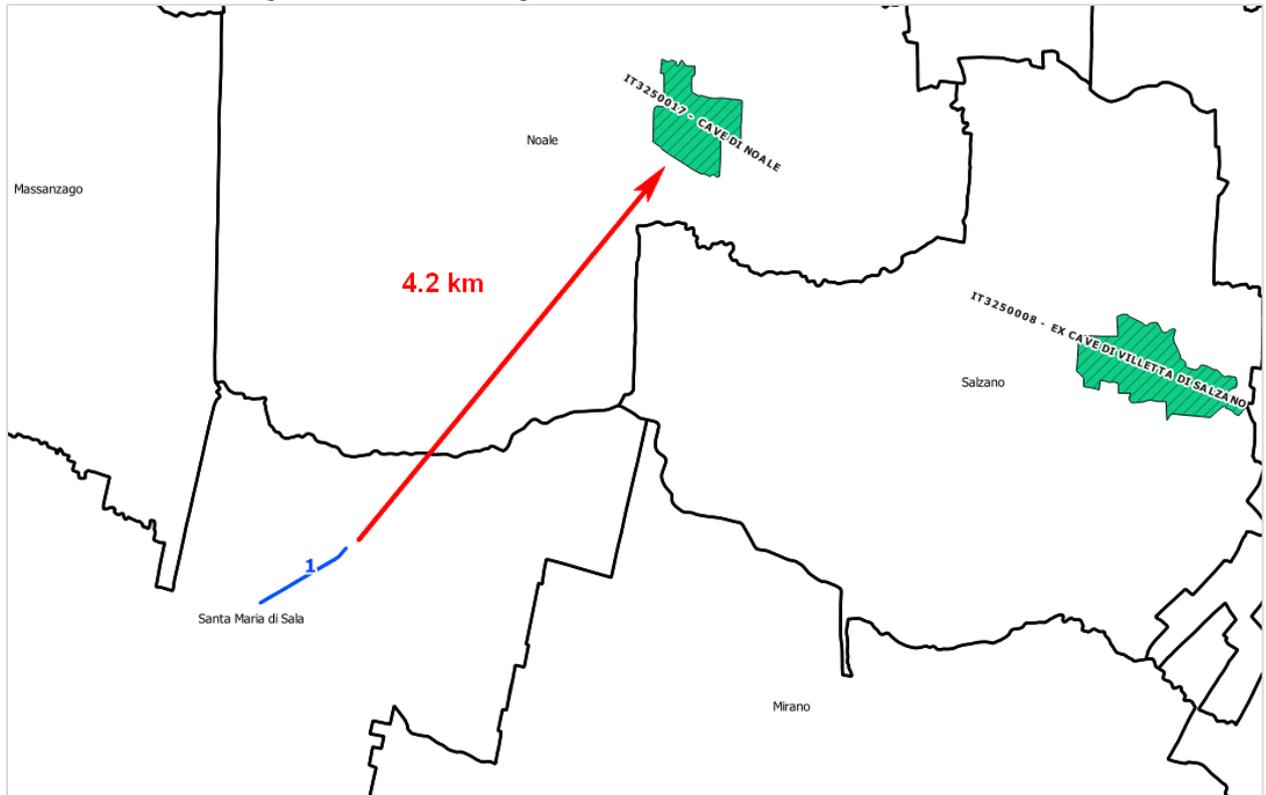


3.2 Elementi della Rete Natura 2000

Tutti gli interventi sono esterni alla Rete Natura 2000 e si collocano ad una distanza minima di circa 4.2 km dal sito Natura 2000 IT3250017 "Cave di Noale" più vicino.



Dettaglio localizzazione degli interventi in relazione ai Siti di Natura 2000



3.3 Usi del suolo nelle aree di intervento

L'immagine seguente rappresenta la sovrapposizione tra gli interventi del PI e la classificazione dell'uso del suolo Corine Land Cover aggiornata con ortofoto aeree del 2012 (Fonte Regione Veneto – Uso Suolo 2012).

La tabella seguente riporta gli usi del suolo ricadenti entro i perimetri degli interventi oggetto di valutazione. **Nessun intervento interessa usi del suolo di tipo naturale** (boschi, arbusteti, corsi d'acqua).

LC_III_LVL	LEGENDA	Superficie (mq)	Superficie (%)
112	Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)	2'770.1	50%
	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)	2'526.5	46%
122	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)	28.9	1%
212	Terreni arabili in aree irrigue	210.2	4%
	Totale complessivo	5'535.7	

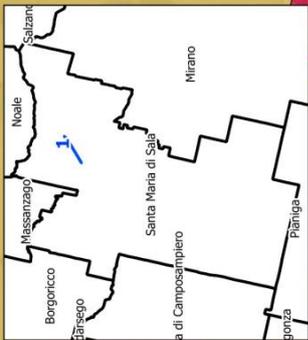
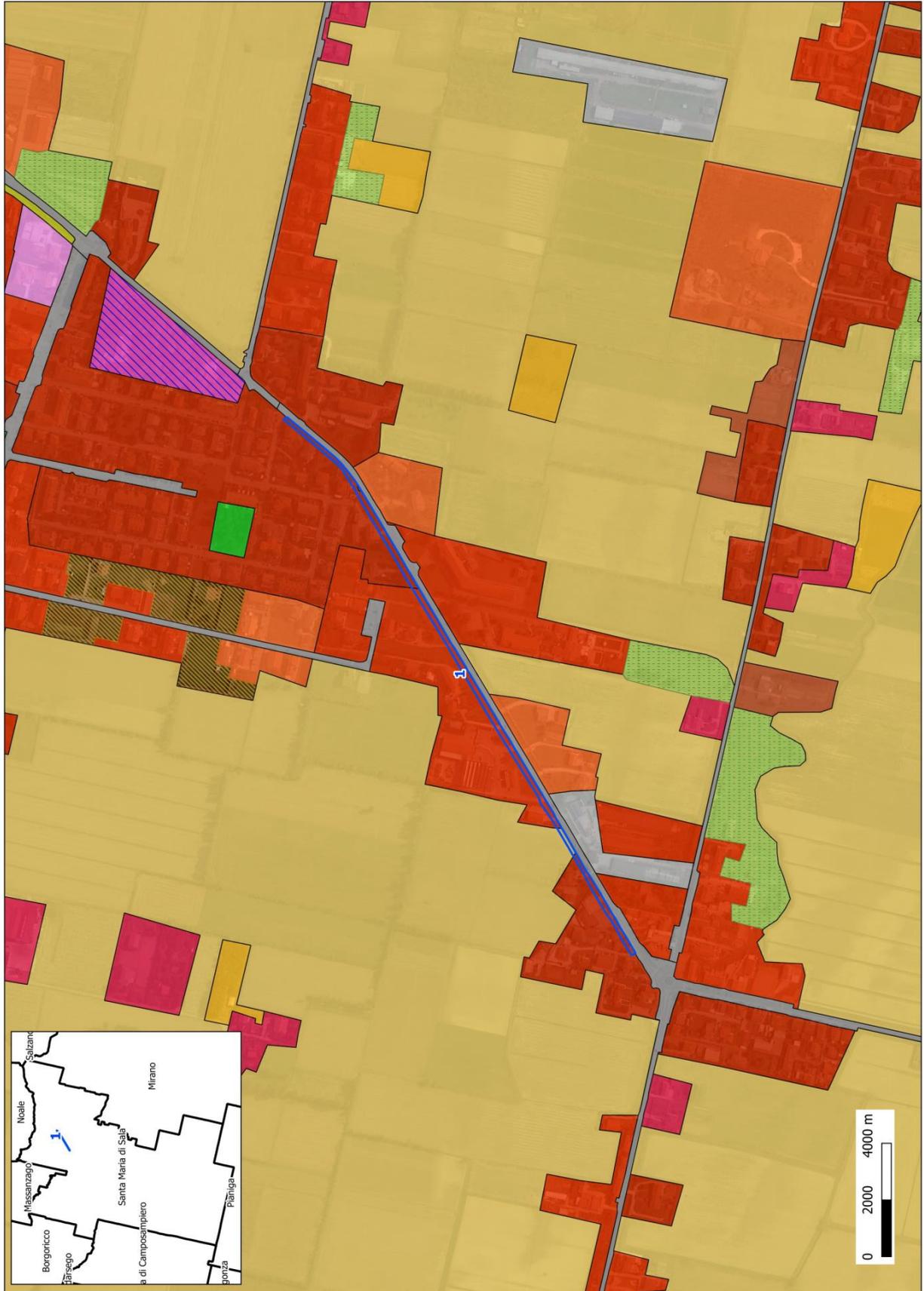
	Usi del suolo urbanizzati
	Usi del suolo agricoli
	Usi del suolo di tipo naturale

Legenda

 Interventi PI n. 13

Uso del suolo (2012)

-  Altre colture permanenti
-  Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
-  Aree incolte nell'urbano
-  Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.).
-  Parchi urbani
-  Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
-  Scuole
-  Sistemi colturali e particellari complessi
-  Strutture residenziali isolate
-  Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
-  Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata
-  Terreni arabili in aree irrigue
-  Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)
-  Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
-  Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
-  Ville Venete



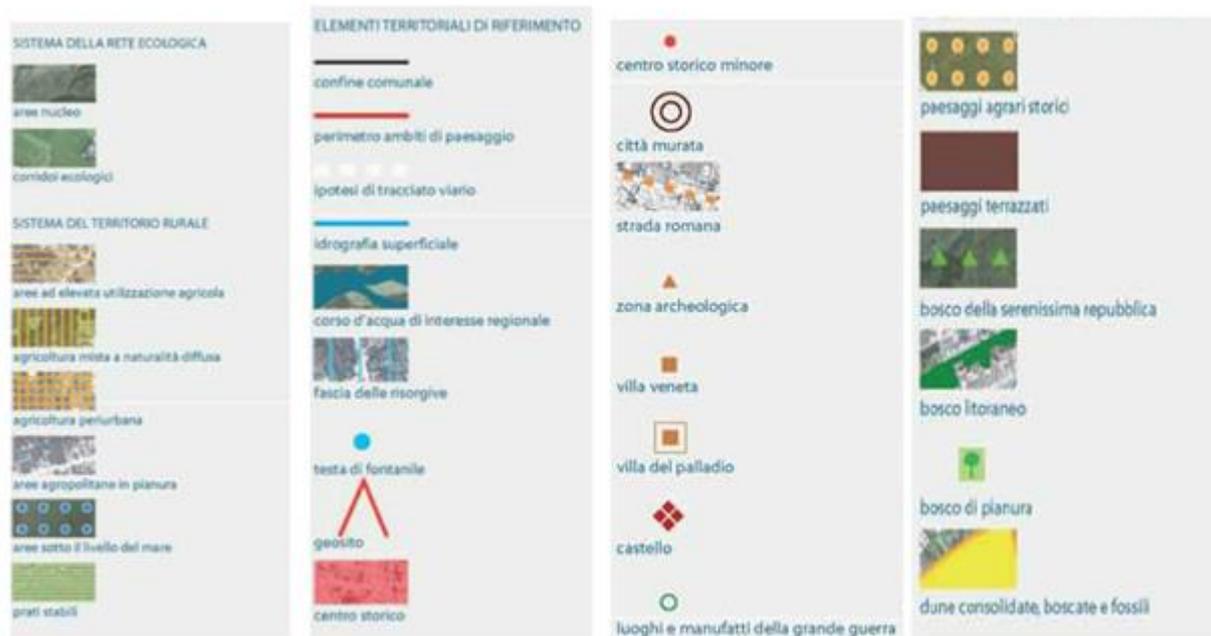
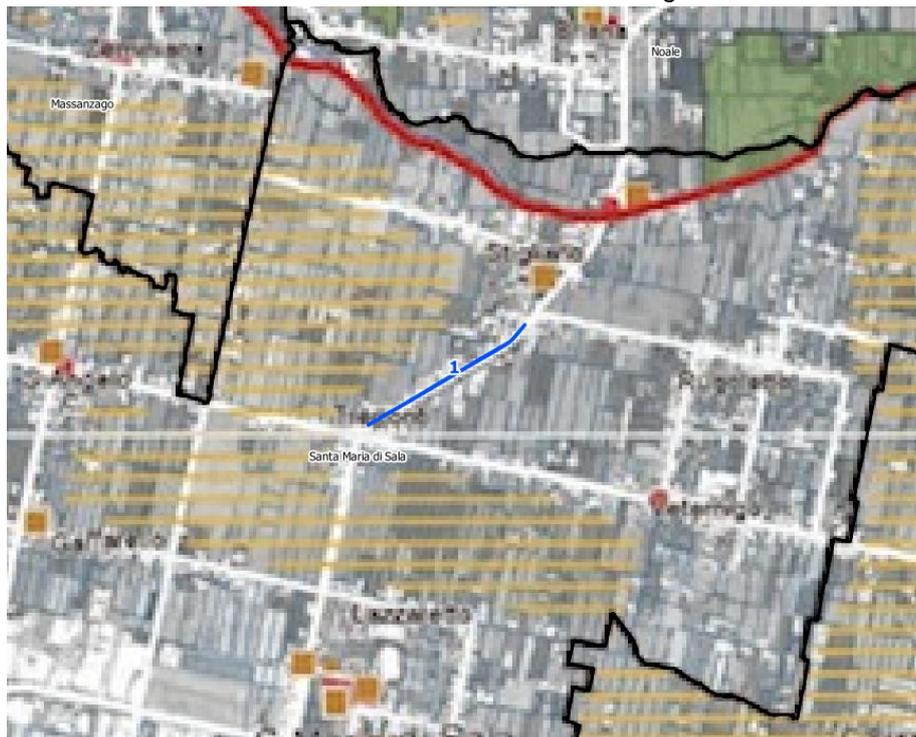
3.4 Presenza di elementi della rete ecologica

Vengono di seguito analizzati la cartografia relativa alla rete ecologica regionale, provinciale e comunale.

3.4.1 Estratto tavola del sistema rurale e della rete ecologica - PTRC 2009

Osservando la tavola 9 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica" della Variante parziale al PTRC (approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013), gli interventi del PI non ricadono tra gli elementi della rete ecologica, entro le aree agropolitane di pianura.

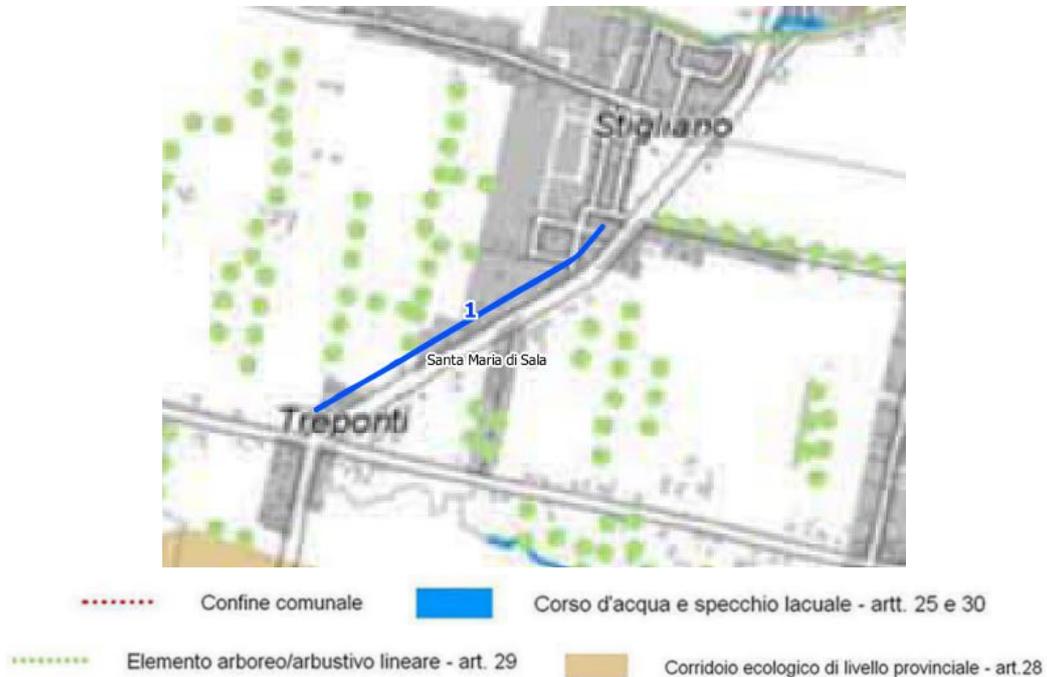
Estratto tavola del sistema rurale e della rete ecologica - PTRC 2009



3.4.2 Tavola del Sistema Ambientale del PTCP della Provincia di Venezia

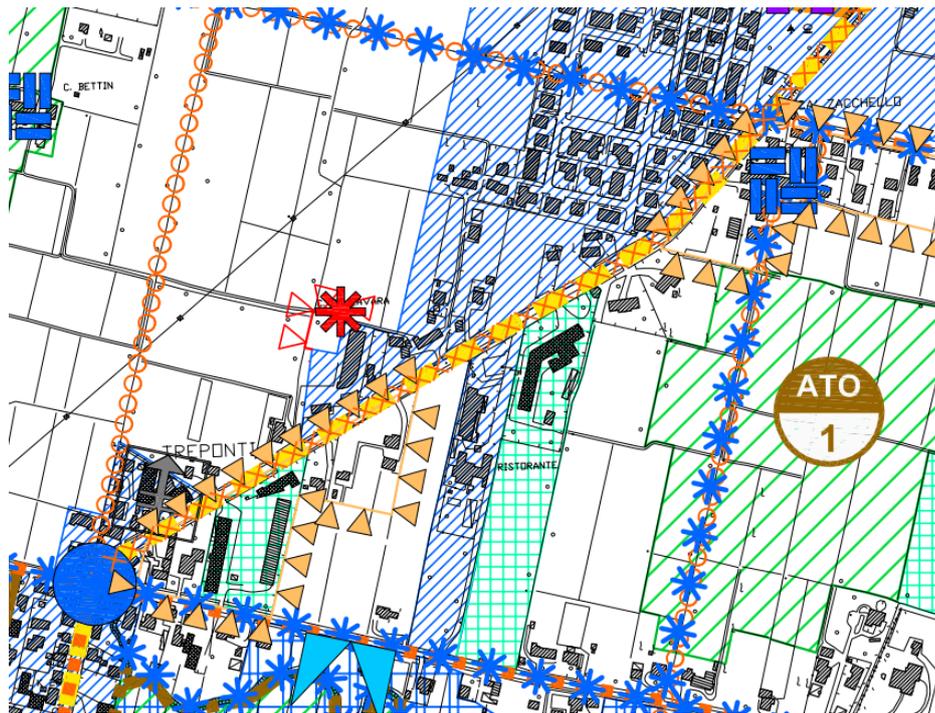
Dall'analisi della cartografia della tavola del sistema ambientale del PTCP si osserva come gli interventi ricadano all'interno di un'area urbanizzata con presenza di elementi arborei/arbustivi sparsi.

Estratto tavola 3_2/3 del Sistema Ambientale del PTCP della Provincia di Venezia



3.4.3 Carta delle trasformabilità del PAT

Come visibile dall'estratto della carta delle trasformabilità del PAT, nessuno degli interventi interessa elementi della rete ecologica o aree naturali.



- | | | |
|--|---|---------|
| | Aree boschive o destinate a rimboscimento | |
| | Zone di ammortizzazione o transizione (Aree di connessione naturalistica) | |
| | Corridoi ecologici principali | |
| | Corridoi ecologici secondari | |
| | Nodi / Matrici naturali primarie | Art. 78 |
| | Barriere infrastrutturali areali | Art. 79 |
| | Barriere naturali e infrastrutturali lineari | Art. 80 |

4 PREVEDIBILI PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

E' doveroso premettere il PI rappresenta l'attuazione del PAT comunale e pertanto la valutazione della sostenibilità ambientale e dell'entità degli effetti ambientali negativi del Piano è già stata effettuata in sede di Valutazione ambientale Strategica del PAT approvato.

La definizione dell'intensità e dei limiti spaziali e temporali delle perturbazioni generate dal progetto rappresenta di fatto uno dei nodi cruciali di tutta la procedura di valutazione, in quanto la scelta dell'areale di studio può di fatto influenzare significativamente il risultato della stessa.

Tra gli elementi da analizzare:

- Lo stato attuale delle diverse componenti ambientali nell'area
- L'entità delle perturbazioni indotte dal progetto sulle diverse componenti ambientali (intensità NULLA, NON SIGNIFICATIVA, BASSA, MEDIA o ALTA) e la conseguente modifica dell'idoneità ambientale per specie e habitat
- La dimensione temporale degli impatti (durata, frequenza)

La tabella seguente analizza le prevedibili pressioni generate sull'ambiente dall'attuazione del Piano, la loro durata ed intensità e la possibilità di modifica dell'idoneità ambientale per habitat e specie di interesse comunitario.

Prevedibili pressioni	Scala temporale	Intensità	Modifica idoneità ambientale
Rumore ed emissioni di inquinanti nella fase di cantiere	Pressioni reversibili, terminano con la fine del cantiere	Non significativa	No
Consumo di suolo naturale	Pressione irreversibile	Bassa (circa 5'500 mq, si tratta di aree a margine della viabilità esistente, in parte già artificializzate e senza rilevanza naturalistica)	No
Tombamento corsi d'acqua	Pressione irreversibile	Bassa (670 m, si tratta di un canale di scolo, con deflusso difficoltoso e senza rilevanza naturalistica)	No
Inquinamento luminoso nella fase di esercizio	Solo nelle ore notturne, pressione reversibile	Non significativa (vengono sostituiti gli impianti esistenti con tecnologie LED a bassa dispersione)	No

In definitiva, **l'intensità delle pressioni generate dagli interventi di piano è di entità NON SIGNIFICATIVA o BASSA** in quanto:

- gli impatti nella fase di cantiere sono di entità modesta, data la tipologia di opere, e reversibili nel breve termine
- gli interventi interessano superfici ridotte, a margine dell'infrastruttura viaria esistente e in parte già urbanizzate, senza interessare elementi naturali del territorio.

Nessun intervento è quindi in grado di determinare una modifica dell'idoneità ambientale del territorio per le specie di interesse comunitario.

Il grado di influenza di questi interventi sullo stato di conservazione di habitat e specie nel territorio comunale è pertanto valutato come NON SIGNIFICATIVO.

5 VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON GLI HABITAT E LE SPECIE

Sulla base delle valutazioni circa l'intensità delle pressioni generate dal progetto si è rilevato come nessun intervento di Piano sia in grado di determinare una possibile influenza significativa sul livello di biodiversità del territorio comunale.

Per tutti gli interventi è esclusa la possibilità di modifica del grado di conservazione di specie o habitat di interesse comunitario.

Perché sussista il rischio di un effetto sul grado di conservazione di habitat e specie oggetto di tutela, è necessario che oltre a valutare le pressioni ambientali esercitate dagli interventi siano valutate le effettive interferenze con gli habitat e le specie eventualmente presenti. Perché vi sia interferenza tra gli effetti del Piano e gli habitat o le specie si deve verificare una sovrapposizione spaziale e temporale.

Nonostante sia stata esclusa la possibilità di influenze significative da parte degli interventi di piano, per completezza si procede ad una descrizione degli habitat Natura 2000 e delle specie oggetto di tutela segnalate nel territorio interessato dal Piano.

5.1 Habitat Natura 2000

Entro il territorio comunale non sono presenti siti della rete natura 2000. Nessun habitat Natura 2000 può essere pertanto interessato direttamente dalle azioni del progetto.

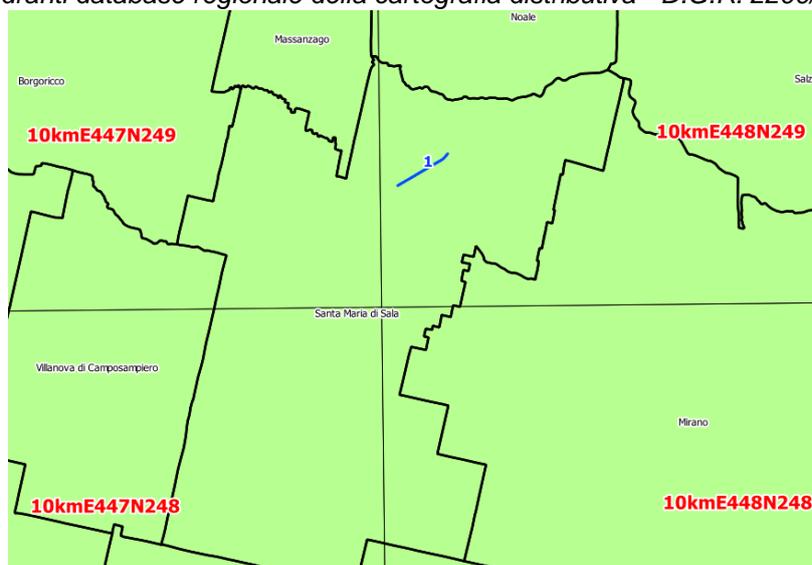
Si può in definitiva escludere la possibilità di interferenze e quindi di modifiche allo stato di conservazione degli HABITAT NATURA 2000.

5.2 Fauna di interesse conservazionistico segnalata dalla cartografia distributiva

Di seguito si descrivono le specie della fauna e flora potenzialmente rientranti nell'area di trasformazione. I dati sulla distribuzione delle singole specie di interesse comunitario sono stati desunti dal database regionale della cartografia distributiva approvato, prendendo come riferimento il quadrante in cui è contenuta l'area di analisi utilizzata nella presente valutazione (E448N249). Delle specie elencate vengono prese in considerazione le specie degli Allegati II e IV della Direttiva Habitat (92/43/CEE) e dell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE).

In ragione dell'assenza di pressioni significative, si può escludere il rischio di modifica del grado di conservazione delle specie.

Quadranti database regionale della cartografia distributiva - D.G.R. 2200/2014.



Specie elencate dalla Cartografia regionale (D.G.R. 2200/2014)

SPECIE	ALLEGATI	TAXA
<i>Alcedo atthis</i>	I	Uccelli
<i>Ardea purpurea</i>	I	Uccelli
<i>Aythya nyroca</i>	I	Uccelli
<i>Barbus plebejus</i>	II-V	Pesci
<i>Botaurus stellaris</i>	I	Uccelli
<i>Bufo viridis</i>	IV	Anfibi
<i>Circus aeruginosus</i>	I	Uccelli
<i>Circus cyaneus</i>	I	Uccelli
<i>Cobitis bilineata</i>	II	Pesci
<i>Coronella austriaca</i>	IV	Rettili
<i>Egretta garzetta</i>	I	Uccelli
<i>Emys orbicularis</i>	II-IV	Rettili
<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV	Rettili
<i>Hyla intermedia</i>	IV	Anfibi
<i>Ixobrychus minutus</i>	I	Uccelli
<i>Lacerta bilineata</i>	IV	Rettili
<i>Lampetra zanandreae</i>	II-V	Pesci
<i>Lanius collurio</i>	I	Uccelli
<i>Lycaena dispar</i>	II-IV	Insetti
<i>Muscardinus avellanarius</i>	IV	Mammiferi
<i>Myotis emarginatus</i>	II-IV	Mammiferi
<i>Natrix tessellata</i>	IV	Rettili
<i>Nycticorax nycticorax</i>	I	Uccelli
<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	I	Uccelli
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	IV	Mammiferi
<i>Pipistrellus nathusii</i>	IV	Mammiferi
<i>Podarcis muralis</i>	IV	Rettili
<i>Rana dalmatina</i>	IV	Anfibi
<i>Rana latastei</i>	II-IV	Anfibi
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	II-IV	Mammiferi
<i>Sabanejewia larvata</i>	II	Pesci
<i>Testudo hermanni</i>	II-IV	Rettili
<i>Triturus carnifex</i>	II-IV	Anfibi



6 CONCLUSIONI

La presente relazione ha esaminato le caratteristiche del Piano degli Interventi n. 13 di Santa Maria di Sala, valutando l'intensità delle pressioni ambientali generate dal Piano e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

L'analisi ha permesso di:

- Escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte del Piano in ragione della ridotta estensione delle aree di trasformazione e della loro contiguità con le aree urbanizzate e le infrastrutture esistenti.
- Escludere la presenza di elementi naturali di rilievo (grotte, boschi, zone umide, ecc) entro le aree di intervento, e quindi la possibilità di influenze significative su questi elementi.
- Valutare come non significative le pressioni ambientali determinate dagli interventi di Piano e, di conseguenza, escludere qualsiasi modifica dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela.
- Escludere la possibilità di interferenza con gli habitat Natura 2000, in ragione della non sovrapposizione spaziale con gli interventi di Piano;
- Escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie oggetto di tutela in ragione della non significatività delle pressioni esercitate.

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/Ce, pertanto si ritiene che il Piano in esame possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

“23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.”

7 FONTI BIBLIOGRAFICHE

AA.VV. - Carta delle Vocazioni Faunistiche del Veneto. Regione Veneto. Giunta Regionale. Venezia.

AA.VV. Atlante degli uccelli nidificanti nel Veronese e in Trentino. Anni 1983-1986

AA.VV., 1994. Lista Rossa delle specie minacciate in Alto Adige. Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige. Ripartizione Tutela del paesaggio e della natura, Bolzano, 409 pp.

Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C., 2002, Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani.

Bon M., Paolucci P., Mezzavilla F., De Battisti R., Vernier E. Atlante dei Mammiferi del Veneto Lavori Società Veneta Scienze Naturali -Venezia - Suppl. vol. 21

Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Richard J., Semenzato M., eds (2007) - Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto

Bonato L., Uliana M., Beretta S., 2014. Farfalle del Veneto-Atlante distributivo. Regione del Veneto, Fondazione Musei Civici di Venezia, Marsilio Editori, Venezia

Botazzo S, Tonelli A.. OSSERVAZIONI E FENOLOGIA DEGLI UCCELLI RAPACI DIURNI NEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI (PADOVA) DAL 1990 AL 2009. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.

Buffa, G.; Carpenè, B.; Casarotto, N.; Da Pozzo, M.; Filesi, L.; Lasen, C.; Marcucci, R.; Masin, R.; Prosser, F.; Tasinazzo, S.; Villani, M.; Zanatta, K. (2016), Lista Rossa regionale delle piante vascolari. Regione del Veneto, Regione del Veneto

Carta della distribuzione delle specie trattate su reticolo 10 x 10 km (all. B1 alla D. G. R. 1728 del 07/08/2012)

Cassol M., 2000. Guida alle riserve naturali in gestione a Veneto Agricoltura. Veneto Agricoltura, 125 pp.

Consorzio EMFORM Calabria, 2006. Progetto di ricerca – Esposizione professionale al rumore in agricoltura : valutazione del rischio, proposta di adeguamento normativo e sperimentazione di interventi tecnici per la riduzione del rischio.

De Franceschi P., 1991. Natura Veronese. Cierre Edizioni, Piovene Rocchette, 110pp.

De Franceschi, P. 1991. Atlante degli Uccelli nidificanti in Provincia di Piovene Rocchette (Veneto) 1983-1987. Mem. Mus. civ. St. nat, Piovene Rocchette (II ser), sez. biologica, 9. 154 pp.

Delbaere B., Nieto Serradilla A., Snethlage M., 2009, BioScore report: a tool to assess the impacts of European Community policies on Europe's biodiversity - Annex II.

Del Favero Roberto, 2006. Biodiversità e Indicatori nei tipi forestali del Veneto.

Dinetti M. (2000) Infrastrutture ecologiche. Il verde editoriale, Milano.

Dinetti M. (2009) Biodiversità urbana. Conoscere e gestire habitat, piante ed animali nelle città. Bandecchi & Vivaldi, Pontedera

Finch D., 1989. Habitat use and habitat overlap of riparian birds in tree elevation zones. Ecology 70(4): 866-879.

Giovannini M. Caramuscio P, 2002. Mitigazione della dispersione del particolato aerodisperso.

ISPRA, La banca dati dei fattori di emissione medi per il parco circolante in Italia, <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp/>

IUCN, Unione Mondiale per la Conservazione della Natura, <http://www.iucn.it/index.php>



Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), 1993-1995. Checklist delle specie della fauna italiana. Calderini, Bologna.

M. Moroni, D. Ghia, G. Fea, F. Bernini, P. A. Nardi 2009: "Il gambero d'acqua dolce *Austropotamobius italicus* nella Provincia di Bergamo". Relazione tecnica. Università degli Studi di Pavia, 44 pp

Pavan M. (a cura di), 1992. Contributo per un "Libro Rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia. Ed. Ist. Entom. Università di Pavia, Pavia, 719 pp.

Pignatti S, 1982. Flora D'italia. 1 Voll. Edagricole, Bologna.

Pignatti S., 1982. Flora D'italia. 2 Voll. Edagricole, Bologna.

Pignatti S., 1982. Flora D'italia. 3 Voll. Edagricole, Bologna.

Reijnen, R., and Foppen, R. (1995 a). The effects of car traffic on breeding bird populations in woodland. IV. Influence of population size on the reduction of density close to the highway. J. Appl. Ecol. Pp. 32, 481-491.

Reijnen, R., Foppen, R., ter Braak, C., and Thissen, J. (1995 b). The effects of car traffic on breeding bird populations in Woodland. III. Reduction of density in relation to the proximity of main roads. J. Appl. Ecol. Pp 32, 187-202

Reijnen, R., Veenbaas, G., and Foppen, R. (1995 c). Predicting the Effects of Motorway Traffic on Breeding Bird Populations. Ministry of Transport and Public Works, Delft, The Netherlands.

Shannon G. et al. 2016, A synthesis of two decades of research documenting the effects of noise on wildlife, Biological Reviews, Volume 91, Issue 4, pages 982–1005, November 2016.

Vismara R., 2002. - Ecologia applicata – Inquinamento e salute umana, Criteri di protezione dell'aria, delle acque, del suolo, valutazione di impatto ambientale, esempi di calcolo. Editore Ulrico Hoepli , Milano, pp. 761.

ZILLOTTO U., ANDRICH O., LASEN C., RAMANZIN M., 2001 - Trattati essenziali della tipologia veneta dei pascoli di monte e dintorni – Regione del Veneto, Accademia Italiana di Scienze Forestali

Warren, P. S., Katti, M. K., Ermann, M., and Brazel, A. (2006). Urban bioacoustics: it's not just noise. Anim. Behav. Pp. 71, 491-502.

ARPAV, 2018. Relazione regionale della qualità dell'aria – anno 2018